



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



We prepare for



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

Amministrazione finanza e marketing

Sistemi informativi aziendali

Chimica, Materiali e Biotecnologie

Costruzione ambiente e territorio

Grafica e comunicazione

Corso serale

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(DPR 23.07.98 n. 223 ART. 5)

A.S. 2023-24

CORSO GRAFICA E COMUNICAZIONE

CLASSE 5^A/GC

Approvato nella seduta del consiglio di classe, in data: 08 maggio 2024

INDICE

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione dell'Istituto
- 1.3 Organizzazione delle attività scolastiche ed eventuali scelte di flessibilità
- 1.4 Calendario scolastico (solo riferimento a inizio e fine periodo e rinvio a calendario regionale)

PARTE 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 Elenco alunni
- 2.2 Presentazione e storia della classe
- 2.3 Eventuale presenza di alunni diversamente abili
- 2.4 Composizione del Consiglio di classe

PARTE 3 – ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

- 3.1 Profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi
- 3.2 Quadro orario settimanale
- 3.3 Competenze del profilo
- 3.4 Obiettivi specifici di apprendimento nelle varie discipline
- 3.5 Percorsi interdisciplinari realizzati
- 3.6 Metodologie di lavoro utilizzate
- 3.7 Attività svolte a favore degli alunni diversamente abili
- 3.8 Eventuali attività di recupero e potenziamento
- 3.9 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- 3.11 Stage e tirocini realizzati
- 3.12 Attività e esperienze di Educazione civica
- 3.13 Moduli DNL con metodologia CLIL

PARTE 4 – VERIFICHE E VALUTAZIONI

- 4.1 Tipologia e numero di verifiche effettuate nel corso dell'anno
- 4.2 Strumenti e criteri di valutazione utilizzati per le verifiche
- 4.3 Griglia per la definizione dei voti e dei livelli di apprendimento
- 4.4 Griglia per la valutazione della condotta
- 4.5 Credito scolastico

PARTE 5 – ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ESAME DI STATO

- 5.1 Simulazione attività

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

1.1 Breve descrizione del contesto

Il nostro Istituto si trova a Lucera, una cittadina in provincia di Foggia (338,7 km² con 34.671 ab. nel 2008), nella parte occidentale del Tavoliere. Lucera sorge su un'altura formata da tre colli (Monte Albano, Monte Belvedere e Monte Sacro) a ridosso del Sub appennino Dauno e domina l'ampia pianura del Tavoliere delle Puglie. Situata in una fertile zona agricola (olivi, viti, frutta, ortaggi), è stata un importante centro commerciale con industrie alimentari, meccaniche e di materiali da costruzione.

Oggi conserva ancora il suo aspetto rurale e le industrie alimentari si occupano soprattutto di prodotti bio di elevata qualità. Negli ultimi anni la crisi economica ha creato seri problemi occupazionali spingendo molti giovani verso i centri del Nord Italia o all'estero. Tuttavia Lucera può vantare una storia antichissima che l'ha vista, insieme a Brindisi, essere uno dei capisaldi della presenza romana in Puglia. Lo testimoniano l'anfiteatro di età augustea e i vari reperti archeologici quali pavimenti musivi e sculture.

L'anfiteatro, in cui avevano luogo le lotte fra i gladiatori, fu distrutto da Costante II nel 663 e sommerso dal terreno per molti secoli, tornando alla luce solo nel 1930.

Il momento di maggiore splendore fu nel 1200, quando Federico II di Svevia ne intuì l'importanza strategica tanto che nel 1223-24 vi insediò una colonia saracena dalla Sicilia e vi costruì il suo *Palatium*. Da allora Lucera assumerà la denominazione di *Lucera Saracenorum*, che cambierà poi in *Civitas Sanctae Mariae* quando, col sopraggiungere della dominazione angioina, la città saracena verrà riportata nell'orbita della cristianità. A Carlo I d'Angiò risale la costruzione della cinta muraria del Castello con due maestose torri e un ponte levatoio tuttora visibile; le mura angioine hanno inglobato al loro interno il prezioso rudere del palazzo federiciano.

Nel quattrocento, durante il periodo aragonese, la città di Santa Maria ebbe importanza soprattutto per la transumanza, con l'istituzione della Regia Dogana della Mena delle Pecore di Puglia. Dal cinquecento in poi il titolo *Civitas Sanctae Mariae* fu sempre meno usato, sostituito dall'attuale nome di Lucera. Tra il cinquecento e il seicento, Lucera continuò ad essere residenza di famiglie nobili del regno. La città ben presto si riempì di nobili palazzi e di bellissime piazze, che, uniti ai monumenti di età romana e medievale, ne fanno un centro urbano di grande pregio artistico. Con l'avvento di Napoleone essa perse il titolo di capoluogo della Capitanata e del Contado del Molise, titolo che nel 1806 passò a Foggia.

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "V. Emanuele III" di Lucera è stato istituito sin dal 1924 e rappresenta una importante istituzione storica della città. Esso opera allo scopo di preparare ed aiutare i giovani ad inserirsi nella società e nel mondo del lavoro, attivando tutte quelle iniziative ritenute utili all'assolvimento di questa funzione.

Attualmente gli studenti iscritti sono all'incirca 560, di cui poco più del 20% provenienti dai paesi dei Monti Dauni e circa 60 frequentanti i corsi serali. Complessivamente il numero delle classi diurne è di 24. Il corpo docenti è formato da circa 60 insegnanti, mentre il personale non docente si compone di circa 20 unità. La scuola è attualmente sottodimensionata, e negli ultimi anni è stata affidata in reggenza a Dirigenti scolastici titolari in altri Istituti. Per l'a.s. in corso, in seguito all'abbassamento del numero di studenti minimo per garantire l'autonomia scolastica, è stato nominato nuovamente un Dirigente scolastico titolare, nella persona della prof.ssa Laura Filomena Flagella.

L'Istituto Tecnico Economico Tecnologico "V. Emanuele III" di Lucera eroga formazione nei seguenti cinque indirizzi di studi:

1. SETTORE ECONOMICO

- Amministrazione, finanza e Marketing (corso diurni e serale)
- Amministrazione Finanza e Marketing per Management sportivo
- Sistemi Informativi Aziendali (*articolazione presente dal 3° anno*)

2. SETTORE TECNOLOGICO

- Costruzioni, Ambiente e Territorio
- Costruzioni, Ambiente e Territorio – Bio - Architettura & Design d'interni
- Grafica e comunicazione
- Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione Biotecnologie Sanitarie.

1.3 Organizzazione delle attività scolastiche ed eventuali scelte di flessibilità

Le attività scolastiche sono organizzate secondo un orario di cinque ore giornaliere, dal lunedì al sabato, con due giorni di 6 ore, il lunedì e il giovedì.

Circa un quarto degli studenti iscritti è pendolare, e ad essi viene accordata una flessibilità nell'orario di ingresso e di uscita di un quarto d'ora. Da diversi anni il calendario scolastico viene adattato, prevedendo un primo periodo di durata più breve (da settembre a dicembre = trimestre) e un secondo periodo più lungo (da gennaio a giugno = pentamestre).

Nell'Istituto si lavora in un clima interno di coinvolgimento e collaborazione, che valorizza le risorse umane e le capacità professionali di tutti gli operatori scolastici, sia docenti che ausiliari, tecnici ed amministrativi.

Tutte le scelte significative del Piano dell'Offerta Formativa sono comunicate e documentate agli studenti e alle loro famiglie, i cui rapporti sono agevolati dall'utilizzo del registro elettronico in chiaro e dallo strumento di messaggistica tramite invio sms alle famiglie.

Per quanto attiene alla didattica, l'Istituto opera per l'attuazione e il rispetto dei seguenti principi:

- la scuola come "comunità educativa" dove studenti, docenti, genitori sono corresponsabili di un progetto formativo condiviso e unitario in cui interagiscono positivamente, valorizzando il dialogo al fine di instaurare rapporti didattico-educativi costruttivi;
- libertà di insegnamento, intesa come responsabilità personale di individuare metodologie, risorse, percorsi per il raggiungimento del miglior esito formativo, nel rispetto delle scelte collegiali;
- didattica per competenze;
- attenzione alla qualità del servizio scolastico attraverso l'accoglienza, il sostegno-recupero, l'orientamento, l'integrazione, la prevenzione del disagio;
- apertura al territorio e alla collaborazione inter-istituzionale sia attraverso un costante rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni, sia valorizzando le risorse culturali e i beni archeologici locali;
- adeguamento del curriculum alle nuove esigenze formative emergenti ai bisogni del territorio;
- suddivisione dell'anno scolastico in due periodi: un primo trimestre e un secondo pentamestre.

1.4 CALENDARIO SCOLASTICO a. s. 2023/2024

Inizio delle lezioni – 14 settembre 2023

Termine 1° trimestre – 12 gennaio 2024

Termine delle lezioni – 7 giugno 2024

FESTIVITÀ (sospensione delle lezioni)

1 novembre 2023: Ognissanti

8 dicembre al 9 dicembre 2023: Ponte dell'Immacolata Concezione

23 Dicembre 2023 al 7 Gennaio 2024: Vacanze Natalizie

12 e 13 Febbraio 2024: Vacanze di Carnevale

28 marzo al 2 aprile 2024: Vacanze pasquali

25 aprile 2024: Festa della Liberazione;

1 maggio 2024: Festa del Lavoro;

2 giugno 2024: Festa nazionale della Repubblica.

PARTE 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Elenco alunni (da non inserire per la versione da pubblicare sul sito della scuola)

ALUNNI CLASSE 5 A GRAFICA ...omissis

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.
17.
18.
19.

2.2 Presentazione e storia della classe

La classe è composta da 19 alunni, di cui 7 ragazze e 12 ragazzi; sono presenti n. 2 alunne pendolari, D.L. M. Marica e S. M. e gli studenti provengono da un contesto socio-culturale medio.

Il gruppo-classe ha visto qualche variazione nel corso degli anni: nel secondo anno si è aggiunto un alunno proveniente da altro istituto, nel terzo si sono aggiunti due alunni ripetenti (di cui uno proveniente da altra sezione dell'istituto) ed infine due alunne (una nel corso del 3° anno e l'altra all'inizio del 4° anno) provenienti da altri istituti scolastici.

È presente un solo studente, R.G.P. , con una certificazione di disturbo specifico di apprendimento, per il quale annualmente è stato redatto un piano didattico personalizzato con uso di strumenti compensativi e misure dispensative, atti ad agevolare il processo di apprendimento in tutte le discipline.

Inoltre è presente uno studente-atleta, C. P., che nel corso dell'anno ha usufruito di un permesso annuale di uscita anticipata alle ore 12.00, un'agevolazione che di contro ha comportato la non frequenza di molte ore di lezione delle discipline di laboratori tecnici e di matematica.

Il gruppo-classe ha vissuto un processo di evoluzione in termini socio-relazionali, da un clima più coeso nel biennio e nei primi due anni del triennio ad una situazione leggermente più frammentata sul finire del quarto anno e dell'anno in corso, dove gli alunni hanno mostrato una certa tendenza ad una dimensione relazionale più complessa: da un lato un livello meno accentuato di aggregazione e dall'altro qualche situazione di marcato individualismo, con conseguenze anche sul livello di inclusione che ha riguardato soprattutto un'alunna fragile e le due alunne provenienti da altre scuole.

In sintesi, la V^A/GC giunge in quinta superiore come una classe senza nessuna problematica disciplinare e che anzi si è distinta sul piano della correttezza dei comportamenti e del rispetto delle regole scolastiche, nonché su quello delle competenze raggiunte soprattutto da alcuni alunni, nelle materie professionalizzanti. Per quanto concerne gli interventi di recupero, avvenuti per lo più in itinere, i docenti del Cdc hanno potuto offrire a questo scopo sintesi, mappe, materiali di riepilogo ecc... servendosi ancora della piattaforma classroom per offrire un surplus di materiali didattici utili ad una fruizione autonoma da parte degli alunni. Al fine di consentire a ciascun alunno una scelta consapevole riguardo al futuro, sono state effettuate attività di orientamento diversificate ed incontri di PCTO volti alla conoscenza delle realtà aziendali locali che operano nel settore della Grafica e della Comunicazione, oltre ad alcuni progetti con alcune istituzioni. In questo ambito gli alunni della V^A/GC hanno risposto ottimamente agli stimoli e alle richieste di collaborazione professionalizzanti ricevute da realtà esterne. Nel processo di insegnamento-apprendimento dell'ultimo triennio, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione alle singole discipline, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico (corsi pomeridiani), attività di approfondimento e di confronto su temi di attualità e di settore, attività grafiche di supporto agli eventi organizzati dalla scuola e progetti vari. Sono stati utilizzati libri di testo, materiali integrativi, materiali facilitati, articoli, materiali multimediali; strumenti indispensabili sono stati i computer di laboratorio e la LIM presente in classe. Gli incontri scuola-famiglia sono avvenuti in modalità da remoto sulla piattaforma Classroom; sia nel primo che nel secondo periodo si è però registrata la scarsa partecipazione dei genitori.

2.3 Eventuale presenza di alunni diversamente abili (nessuna)

2.4 Composizione e continuità del Consiglio di classe nel triennio

Docenti	Disciplina	III anno	IV anno	V anno
FONTANA Giusi Anna	Italiano e Storia	X	X	X
VELARDI Antonio	Progettazione multimediale	X	X	X
NUZZI Francesco ITP	Progettazione multimediale		X	X
SCROCCO Elisa	Matematica	X	X	X
de VITO Anna Maria	Lingua straniera Inglese	X	X	X
COSTANTINO Felice	Tecnologie dei processi di produzione	X	X	X
COSTANTINO Felice	Organizzazione e gestione dei processi produttivi (solo al 5° anno)			X
LOVAGLIO Daniela	Laboratori Tecnici	X	X	X
NUZZI Alessandra ITP	Laboratori Tecnici	X	X	X
MANTUANO Raffaele	Scienze Motorie e Sportive			X
LECCESE Marisa	Religione Cattolica	X		X
DE PEPPO Francesca	Ed. Civica	X	X	X

PARTE 3 – ATTIVITÀ' DIDATTICA SVOLTA

3.1 Profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi

Il PECUP del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	RISULTATI DI APPRENDIMENTO	RISULTATI DI APPRENDIMENTO
COMUNI	SETTORE TECNOLOGICO	PROFILO INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti	individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali	Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi	orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine	Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici	utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi	Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
Riconoscere le linee essenziali della storia, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico	orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio	Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo	Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in ambiti e contesti di studio e lavoro.	riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi	Realizzare prodotti multimediali
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	RISULTATI DI APPRENDIMENTO	RISULTATI DI APPRENDIMENTO
COMUNI	Settore Tecnologico	Profilo Indirizzo: GRAFICA E COMUNICAZIONE
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione	analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita	Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web
Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali	Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.	riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.
Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione		

storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi		
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali		
Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;		
Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate		
Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche		
Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare		
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio		
Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza		
Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale		
Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo		
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale		
Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario		

3.2 Quadro orario settimanale

“GRAFICA E COMUNICAZIONE”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di matematica					
Teoria della comunicazione			66	99	
Progettazione multimediale			132	99	132
Tecnologie dei processi di produzione			132	132	99
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					132
Laboratori tecnici			198	198	198
Totale ore annuali di attività e insegnamenti d'indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

3.3 Competenze del profilo in uscita Indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE - Profilo

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione":

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E' in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- 2 – Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- 3 – Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- 4 – Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- 5 – Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- 6 – Realizzare prodotti multimediali.
- 7 – Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- 8 – Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 9 – Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

3.4 Obiettivi specifici di apprendimento nelle varie discipline (conoscenze e abilità)

Si rimanda alle singole programmazioni.

3.5 Percorsi interdisciplinari realizzati

Sul piano pratico, si è lavorato nell'elaborazione e ricerca di argomenti comuni a più discipline, partendo da problemi di cognizione legati agli interessi, ai bisogni e alle esperienze degli alunni opportunamente stimolati, sia sul piano operativo che ai fini della progettazione di una ipotesi di lavoro interdisciplinare secondo i seguenti momenti:

1) IL LAVORO

MACROAREA	DISCIPLINE	ARGOMENTI
LAVORO	ITALIANO	Verga. Lavoro contadino (Novelle 'La roba' 'La lupa') e lavoro in miniera (Novella 'Rosso Malpelo') Naturalismo francese. La classe operaia. Emile Zola: Gervasia, brano del romanzo <i>L'Assommoir</i>
LAVORO	STORIA	L'età giolittiana (legislazione sul lavoro) Il socialismo. Il quarto stato. La grande depressione americana e il New Deal.
LAVORO	ORGANIZZAZIONE e GESTIONE dei processi produttivi	Trasformazione e produzione. Tipologie di aziende per orientamento produttivo. Il lavoro "su commessa". Organizzazione aziendale e il sistema produttivo.
LAVORO	TECNOLOGIE dei processi di produzione	Il flusso di lavoro in grafica. Sviluppo e implementazione prodotti grafici. La fase di allestimento degli stampati.

LAVORO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Il piano integrato di comunicazione <ul style="list-style-type: none"> • Il piano integrato di comunicazione • Copy strategy • Lo sviluppo della promotion strategy • Lo sviluppo del copy brief • Dal copy brief al piano media
LAVORO	LABORATORI TECNICI	L'iter progettuale Il processo creativo
LAVORO	LINGUA STRANIERA (Inglese)	-Working as a graphic designer, basic equipment and software -Advertising, logos, trademarks, labels, posters, signs -Packaging -Tattoo artist -Online design
LAVORO	Ed. Civica	Organizzazione e gestione del lavoro editoriale. Il sistema produttivo, layout d'impianto. Emigrazione: il caso di Sacco e Vanzetti

2) LA GUERRA

MACROAREA	DISCIPLINE	ARGOMENTI
GUERRA	ITALIANO	Ungaretti. L'ermetismo. Poesie di guerra. La raccolta <i>L'Allegria</i> . D'Annunzio. Interventismo, eroismo, superomismo. L'impresa di Fiume.
GUERRA	STORIA	La prima guerra mondiale. La seconda guerra mondiale. La guerra fredda.
GUERRA	ORGANIZZAZIONE e GESTIONE dei processi produttivi	Dai bisogni ai beni. La piramide di Maslow. Il mercato. Le aziende grafiche. Entipologia degli stampati.
	TECNOLOGIE dei processi di produzione	Il workflow nel settore grafico. La pre stampa: progettazione, normalizzazione e imposition. Le segnature di stampa. Gli stampati paralibrari.
GUERRA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	La campagna pubblicitaria: La comunicazione pubblicitaria. • La pubblicità commerciale • Product Advertising • Corporate advertising • Brand advertising • La pubblicità non commerciale • Comunicazione di parte • Comunicazione imparziale
GUERRA	LABORATORI TECNICI	Branding e pubblicità <ul style="list-style-type: none"> • Il branding. • La pubblicità. • La progettazione. I mezzi. • L'agenzia. Carattere e Composizione
GUERRA	LINGUA STRANIERA (Inglese)	-Logos and labels -Illustrations and design -Advertising -The 19th and 20th century art movements

GUERRA	Ed. Civica	Guerra russo-ucraina Conflitto tra Israele e Palestinesi

3) LA BELLEZZA

MACROAREA	DISCIPLINE	ARGOMENTI
BELLEZZA	ITALIANO	Leopardi. La bellezza nell'immaginazione e nella memoria: L'Infinito D'Annunzio. Estetismo. <i>Romanzo 'Il Piacere'</i> . Pascoli. <i>Saggio Il Fanciullino.</i> La bellezza della natura. <i>Raccolta Myrica.</i> Montale. Poesie <i>I limoni</i> e <i>Portami il girasole</i>
BELLEZZA	STORIA	La Belle Epoque. L'Italia del 1943: il crollo del fascismo e la resistenza partigiana. La Costituzione repubblicana. Il crollo del Muro di Berlino.
BELLEZZA	ORGANIZZAZIONE e GESTIONE dei processi produttivi	Il settore della grafica in Italia. L'Editoria. Entipologia degli stampati.
BELLEZZA	TECNOLOGIE dei processi di produzione	La stampa. Il quotidiano: menabò della prima pagina. La Rivista: l'impaginazione editoriale, la copertina e gli articoli.
BELLEZZA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	ADVERTISING OFFLINE Comunicazione above the line • <i>Il cinema</i> • <i>La radio</i> • <i>La televisione</i>
BELLEZZA	LABORATORI TECNICI	Branding e pubblicità • <i>La pubblicità.</i> • <i>La progettazione</i> • <i>I mezzi</i>
BELLEZZA	LINGUA STRANIERA (Inglese)	-Overview of 19th and 20th century art movements -Photography and advertising -Illustration and design
BELLEZZA	Ed. Civica	Il fair play Articoli della Costituzione

MACROAREA	DISCIPLINE	ARGOMENTI
PROGRESSO	ITALIANO	<p>Il Positivismo. Il romanzo sperimentale francese: la scienza applicata alla letteratura.</p> <p>Verga. <i>Romanzo 'I Malavoglia'</i>. L'ideale dell'ostrica.</p> <p>La Scapigliatura. Il Decadentismo.</p> <p>Baudelaire. L'inizio della poesia moderna: <i>I fiori del male</i>. Il Poeta-veggente.</p> <p>Il Futurismo. <i>Il Manifesto</i> di Filippo Tommaso Marinetti.</p>
PROGRESSO	STORIA	<p>L'età giolittiana.</p> <p>La rivoluzione russa.</p> <p>I 14 punti di Wilson.</p> <p>La nascita dell'ONU.</p> <p>L'Italia repubblicana.</p>
PROGRESSO	ORGANIZZAZIONE e GESTIONE dei processi produttivi	<p>Bisogni e beni.</p> <p>Piramide di Maslow.</p> <p>Trasformazione e produzione.</p>
PROGRESSO	TECNOLOGIE dei processi di produzione	<p>Le fasi di pre stampa e stampa nell'era del digitale.</p> <p>Raster image processor e Computer to plate.</p>
PROGRESSO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	<p>ADVERTISING ONLINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il consumatore post moderno</i> • <i>La cyber society</i> • <i>il sito • lo sviluppo della tribù: le azioni previste dalla classificazione GKS</i> <p>LE FORME DELLA WEB ADVERTISING</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>il banner • video • e-mail, newsletter, SMS e MMS</i> • <i>Classified/directories • Keyword/ Search advertising • social media marketing</i>
PROGRESSO	LABORATORI TECNICI	<p>Evoluzione delle forme di comunicazione e prodotti grafici destinati ai nuovi media.</p>
PROGRESSO	LINGUA STRANIERA (Inglese)	<p>-Web design, online advertising, social media ads and e-commerce</p> <p>-Sustainable packaging</p> <p>-Art movements: Liberty and Pop Art</p>
PROGRESSO	Ed. Civica	<p>Film Oppenheimer (scienza e progresso).</p> <p>Film Persepolis (la condizione della donna in IRAN).</p>

MACROAREA	DISCIPLINE	ARGOMENTI
COMUNICAZIONE	ITALIANO	<p>I poeti maledetti e lo stile di vita bohemien. Il simbolismo francese. Baudelaire. Poesia 'L'albatros'.</p> <p>Pirandello. romanzi: <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore, Uno, nessuno e centomila, Il Fu Mattia Pascal.</i> Teatro: <i>Sei personaggi in cerca d'autore.</i></p> <p>Salvatore Quasimodo. La poesia civile. Poesia <i>Uomo del mio tempo</i></p> <p>Eugenio Montale. <i>Raccolta 'Ossi di seppia',</i> poesie <i>Merigiare, Forse un mattino andando, Non chiederci la parola</i> (la fine del poeta-vate)</p> <p>Primo Levi, romanzo <i>Se questo è un uomo</i> (comunicare al mondo la tragedia della SHOAH)</p> <p>Italo Svevo. Romanzo <i>La coscienza di Zeno.</i> La malattia e l'inettitudine.</p>
COMUNICAZIONE	STORIA	<p>I regimi totalitari. Fascismo. Nazismo. Stalinismo.</p> <p>Il Fascismo. La propaganda. I simboli del fascismo. L'architettura fascista.</p> <p>Il Nazismo. Hitler, il <i>Mein Kampf</i> . L'arte oratoria e la persuasione.</p> <p>La diplomazia internazionale. Il trattato di Versailles. La Conferenza di Monaco.</p>
COMUNICAZIONE	ORGANIZZAZIONE e GESTIONE dei processi produttivi	L'editoria ed il modello organizzativo. Organigramma aziendale.
COMUNICAZIONE	TECNOLOGIE dei processi di produzione	Il catalogo aziendale ed i campionari. I Periodici: la prima pagina di un quotidiano ed il magazine.
COMUNICAZIONE	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	<p>Le nuove frontiere della pubblicità</p> <ul style="list-style-type: none"> •Marketing emozionale •Marketing esperienziale nel punto vendita
COMUNICAZIONE	LABORATORI TECNICI	La comunicazione visiva
COMUNICAZIONE	LINGUA STRANIERA (Inglese)	<p>-Comic books, graphic novels, e-books, magazines, e-magazines</p> <p>-Advertising (posters,signs,photography, media)</p> <p>- Social network design</p> <p>- Art movements as the voice of the century</p>
COMUNICAZIONE	Ed. Civica	Il diritto alla protesta.

3.6 Metodologie di lavoro utilizzate

Metodologie:

Modalità	Ed. Civica	Italiano e Storia	Scienze Motorie	Inglese	Matematica	Prog. multimediale	Lab. Tecnici	Tecn. dei processi di produzione	Org. e gestione processi produttivi	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Problem solving	X	X	X	X		X	X	X	X	
Metodo induttivo	X	X	X	X						
Lavoro di gruppo				X		X	X	X		
Discussione guidata	X	X	X	X	X		X			X
Brainstorming	X	X	X			X	X	X		
Esercitazioni		X	X	X	X	X	X	X	X	
Laboratorio multimediale	X					X	X	X	X	
e-learning			X	X		X	X			
Peer education	X	X		X		X	X	X		
Tutoring	X									

3.7 Libri di testo, materiali e strumenti utilizzati

- **Italiano:** Tempo di letteratura (Sambugar / Sala')
- **Storia:** La Storia in 100 lezioni (Brancati)
- **Inglese:** New In Design / Technical English for graphic design and advertising (Gherardelli-Wiley Harrison) Hoepli
- **Matematica:** Multimath 5 Ed. Verde (Baroncini/ Manfredi)
- **Laboratori Tecnici:** Gli Occhi del grafico 2^a ed. 5 - Volume per il quinto anno (Ldm) (Federle/Stefani)
- **Progettazione Multimediale:** Competenze grafiche volume per il quinto anno / Progettazione Multimediale (Legnani)
- **Tecnologie dei Processi di Produzione:** Tecnologie dei processi di produzione (Ferrara/Ramina)
- **Organizzazione e Gestione Processi Produttivi:** Organizzazione e gestione dei processi produttivi (Ferrara/Ramina)
- **Scienze motorie e sportive:** Competenze Motorie (Zocca / Sbragi)

3.8 Eventuali attività di recupero e potenziamento

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere attraverso pause di riepilogo e interventi compensativi svolti durante il normale orario di servizio, al fine di correggere o quanto meno contenere gli svantaggi culturali. Il potenziamento ha visto l'attuazione di progetti grafici per la realizzazione di stampati pubblicitari e prodotti multimediali a supporto delle attività dell'Istituto, attività che hanno

riguardato trasversalmente la disciplina di Educazione Civica, attività quali la partecipazione alle diverse manifestazioni scolastiche de “La settimana dell’economia” in cui gli studenti divisi in gruppi hanno realizzato delle foto professionali, video e manifesti e poi per la “25 novembre Giornata contro la violenza sulle donne”, con delle locandine esposte nel corso della manifestazione all’aperto. Oltre alle attività suddette, gli alunni della classe V^a grafica hanno partecipato a diversi progetti culturali in relazione con la società civile, quali il contest per la realizzazione del logo del Cineteatro Opera di Lucera, il concorso indetto dalla Banca d’Italia “Inventiamo una banconota” (in cui sono risultati vincitori) e la collaborazione con l’Arma dei carabinieri di Lucera con la realizzazione di pannelli grafico-decorativi per la caserma ed inoltre i Giochi di matematica per celebrare la giornata internazionale del Pi Greco Day, e partecipazione ai progetti di lingua inglese “Cambridge”.

3.9 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Vedi relazione allegata su PCTO.

3.10 Stage e tirocini realizzati

Non sono stati effettuati stage all’estero né tirocini.

3.11 Attività ed esperienze di EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del triennio anno sono state realizzate le attività previste nel PTOF su:

- Shoah e Olocausto- visione di film e partecipazione a incontri online/Aula Magna
- Sensibilizzazione alla donazione sangue attività di educazione alla salute e in collaborazione con l’AVIS – Associazione Volontari Italiani del Sangue
- Violenza di genere –Immigrazione - visione di film/documentari/cortometraggi e partecipazione a incontri online o in Aula Magna
- Territorio: valorizzazione delle risorse del territorio attraverso incontri e uscite didattiche. Partecipazione alle Giornate FAI.

Nello specifico quest’anno le tematiche specifiche trattate sono state:

in ambito: Costituzione:

- La Costituzione. Gli organi istituzionali e gli articoli.

in ambito: diritti civili

- Obiettivi AGENDA 2030
- Manifesti sociali sul tema della violenza sulla donna.

in ambito legalità

- Incontri di Legalità. Convegno La Mafia imprenditrice.
- Incontri di Legalità. Testimonianze sull’esperienza delle dipendenze e sulla criminalità.

in ambito: educazione alla salute e al benessere

- Il Fair play

3.12 Moduli DNL con metodologia CLIL

Nel Consiglio di classe non ci sono docenti in possesso dei requisiti necessari per realizzare la metodologia Clil, pertanto non sono state svolte attività in tal senso.

PARTE 4 – VERIFICHE E VALUTAZIONI

4.1 Tipologia e numero di verifiche effettuate nel corso dell’anno

DISCIPLINA	TRIMESTRE		PENTAMESTRE	
ITALIANO	Orale 2	Scritta 2	Orale 2	Scritta 2
STORIA	Orale 2	Scritta 2	Orale 2	Scritta 1
INGLESE	Orale 2	Scritta 2	Orale 3	Scritta 2
MATEMATICA	Orale 2	Scritta 2	Orale 2	Scritta 3

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Orale 1	Lab. 2	Orale 1	Lab. 3
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Orale 1	Scritta/Lab. 2	Orale 2	Scritta/Lab. 3
ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Orale 2	Scritta/Lab. 2	Orale 3	Scritta/ Lab. 2
LAB. TECNICI	Orale 3	Lab. 3	Orale 3	Lab. 3
SCIENZE MOTORIE	Orale 0	Scritta/ pratica 2	Orale 1	Scritta/ pratica 2
RELIGIONE	Orale 2	Scritta 2	Orale 2	Scritta 2
ED. CIVICA	Orale 1	Scritta 1	Orale 1	Scritta 1

4.2 Strumenti e criteri di valutazione utilizzati per le verifiche

Per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici: libri di testo, riviste specializzate, audiovisivi, strumenti di laboratorio, laboratori, hardware e software.

Le prove scritte e quelle orali sono state valutate in base alle griglie valutazione adottate dai singoli docenti e contenute nelle programmazioni disciplinari o nel POF. Pertanto, nelle valutazioni ciascun docente ha tenuto conto, oltre che dei voti conseguiti dagli alunni nelle prove orali/strutturate ed in quelle scritto/grafiche, anche:

1. del raggiungimento degli obiettivi minimi, in rapporto alle capacità di ogni alunno/a;
2. dell'impegno e della costanza nello studio;
3. dell'interesse e della partecipazione mostrati;
4. dei contributi nelle discussioni;
5. del miglioramento rispetto al livello di partenza.
6. dell'autonomia ed originalità rispetto a modelli/fonti prese dal web.

Strumenti:

<i>Modalità</i>	Ed. Civica	Italiano e Storia	Scienze Motorie	Inglese	Matematica	Progettazione multimediale	Laboratori tecnici	Tecnologie dei processi di produzione	Org. e gest. processi produttivi	Religione
<i>Interrogazione confronto</i>	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Questionario</i>	x	X		X				X		
<i>Prova di laboratorio</i>	x					X	X	X		
<i>Componimento problema</i>		X			X	X				
<i>Prodotto multimediale (ppt o altro)</i>	x	X	X	X		X	X	X		
<i>Relazione ricerca</i>	x	X	X	X		X		X		X
<i>Esercizi/Testi/ Prove grafiche</i>	x	X	X	X	X			X	X	
<i>Prove strutturate</i>		X	X	X						

4.3 Griglia per la definizione dei voti e dei livelli di apprendimento

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti	Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
8	Conoscenza sicura e articolata degli argomenti	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate. Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche
7	Conoscenza precisa degli argomenti	Applicazione adeguata ed autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati. Espressione chiara e corretta
6	Conoscenza essenziale degli argomenti	Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione adeguata del discorso. Espressione semplice ma chiara
5	Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti	Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Argomentazione poco accurata e puntuale. Espressione confusa e non sempre corretta.
4	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti	Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Argomentazione confusa e superficiale. Espressione incerta e non corretta
1 / 3	Conoscenza gravemente carente	Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Espressione inefficace e gravemente inesatta

4.4 Griglia per la valutazione della condotta

Indicatori	10	9	8	7	6	5
a) Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile	Sempre scrupoloso, maturo e consapevole	Attento e consapevole	Regolare	Accettabile con qualche infrazione non grave	Frequenti violazioni	Grave e/o sistematica violazione
b) Correttezza, responsabilità, collaborazione, in classe, durante visite, viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo	Comportamento sempre corretto, responsabile, collaborativo	Comportamento corretto, responsabile, collaborativo	Comportamento generalmente corretto	Comportamento a volte poco corretto.	Comportamento poco corretto; atteggiamenti irrispettosi.	Comportamento gravemente scorretto; atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi.

c) Utilizzo dei locali, delle strutture e delle attrezzature scolastiche	Responsabilità, attenzione e cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Responsabilità e cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Generale cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Rari episodi di poca cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche	Scarsa cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche	Utilizzo irresponsabile di locali e attrezzature scolastiche. Danneggiamenti
d) Puntualità e frequenza	Frequenza assidua e puntualità continua	Frequenza assidua e puntuale	Frequenza regolare e puntuale	Frequenza regolare; alcuni ritardi	Frequenza discontinua; assenze e/o ritardi non giustificati	Frequenza discontinua; continue assenze e/o ritardi non giustificati

4.6 Credito scolastico

Agli studenti viene attribuito il credito secondo i punteggi stabiliti nella tabella di cui all'Allegato A del D. Lgs 62/2017.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico;
- massimo 20 punti per il primo scritto;
- massimo 20 punti per il secondo scritto: massimo 20 punti per il colloquio.
-

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame. Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

La griglia di valutazione utilizzata è quella indicata nell'ordinanza ministeriale n.55 del 22 marzo 2024.

**I candidati con DSA svolgono l'Esame di Stato sulla base del PDP (D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.8).*

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi (D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.11).

PARTE 5 – ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'ESAME DI STATO

5.1 Simulazione attività

La Prima prova scritta di Italiano, è stata effettuata in data 29 gennaio 2024 (si allegano copie):

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

(Mariano il 29 giugno 1916)

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

(da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982)

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spieganle le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

Il futuro
mostr. Richiedi della vita



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, La Repubblica *online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze. ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venture? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappere la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell'Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

La **Seconda prova scritta di progettazione multimediale**, è stata effettuata in data somministrata la traccia ministeriale degli esami di stato 2023-24 in data 18 aprile 2024 (parte prima) e il 03 maggio 2024 (parte seconda) di cui si allegano copie:

Pag. 1/5



Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- B. packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel).
- D. web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e *bozzel/rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili.

Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% *gluten-free*. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura “senza glutine” è l'unica autorizzata dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche:

- sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia);
- sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche “senza glutine”;
- utilizzano il marchio “Spiga Barrata”.

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti.

I prodotti FreeBon si possono acquistare nei *Gluten Free Corner* della grande distribuzione o direttamente sul sito www.FreeBon.it.

Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

I prodotti senza glutine e il loro costo

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nascondere. Le ragioni sono molte:

- il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;
- realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice; innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti;
- il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)****Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE****PER APPROFONDIRE****Funzione del packaging**

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

Obiettivo: descrizione del progetto

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi sono buoni!

Target

Focus: consumatori celiaci



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Obiettivi di comunicazione

“Qualità sulla tua tavola” per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo “Spiga Barrata”.

Il tono di voce

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

Pianificazione dei Media

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING Facciata principale

nome del prodotto: **frollini o mezzemaniche**

peso: **250 g per biscotti e 500 g per pasta**

LOGHI DA INSERIRE

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti)

ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti)

codice a barre

info: www.FreeBon.it

per questi testi si può usare il testo ingombro

TESTI DA INSERIRE PER SITO

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

portfolio prodotti

LOGHI DA INSERIRE

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE



Ministero dell'istruzione e del merito

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

TESTI DA INSERIRE PER BANNER

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

Allegati 2

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Cosa si intende per format pubblicitario? Quali sono i format usati in pubblicità?
2. Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
3. Cos'è il tracciato fustella?
4. Cos'è una gabbia modulare e qual è la sua funzione?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE CONDIVISE

Seconda prova d'esame di stato

1. Elaborato grafico

Indicatore	Livelli						Punti
	1	2	3	4	5	6	
Correttezza dell'iter progettuale	1	2	3	4	5	6	.../6
Pertinenza e coerenza con la traccia	1	2	3	4			.../4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	1	2	3				.../3
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	1	2	3				.../3
Efficacia comunicativa	1	2	3	4			.../4
Totale							.../20

2. Quesiti a risposta aperta

Indicatori	Descrittori	Punti
Comprensione del quesito e pertinenza nelle risposte	Completa	5
	Adeguate	4
	Essenziale: complessivamente adeguata e corretta	3
	Limitata: superficiale, incompleta e/o scarsa	2
	Minima: scorretta, nulla	1

Completezza, coerenza e grado di sintesi della risposta	Ottima: completa, coerente e precisa, rielaborata	5
	Adeguate: articolata, sostanzialmente precisa e corretta	4
	Sufficiente: essenziale, schematica, ma non sempre precisa	3
	Limitata: imprecisa, superficiale e incompleta	2
	Inadeguata: scorretta, nulla	1
Totale		.../10

IN DETTAGLIO

1. Elaborato grafico

Indicatori	Descrittori e livelli					
	1	2	3	4	5	6
Correttezza dell'iter progettuale	Non corretto e incompleto, non inquadra il problema e i fattori contestuali correlati. Non utilizza una strategia adeguata.	Non corretto e incompleto, inquadra parzialmente il problema e i fattori contestuali correlati. Non utilizza una strategia adeguata.	Parziale e frammentario, individua i fattori contestuali, ma inquadra il problema solo superficialmente. Utilizza strategie standardizzate.	Non completo, ma inquadra il problema negli aspetti più rilevanti e utilizza strategie parzialmente appropriate.	Completo, inquadra il problema negli aspetti più rilevanti e utilizza strategie parzialmente appropriate.	Articolato e approfondito, inquadra bene il problema e utilizza strategie appropriate.

	1	2	3	4
Pertinenza e coerenza con la traccia	Artefatti scollegati e incoerenti.	Artefatti parzialmente pertinenti.	Artefatti parzialmente coerenti.	Artefatti coerenti.

	1	2	3
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Inadeguata.	Parzialmente efficace.	Efficace.

	1	2	3
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Poco articolata, superficiale, non originale e non autonoma.	Autonomia parziale. Propone diverse soluzioni progettuali valutando solo parzialmente la fattibilità. Contenuta originalità della soluzione.	In piena autonomia. La forma è originale, correlata alle diverse soluzioni progettuali, alla fattibilità e all'impatto.

	1	2	3	4
Efficacia comunicativa (orale, scritta, visiva e multimediale)	Scorretta, contraddittoria, mostra una lacunosa conoscenza e comprensione del contesto e dei destinatari.	Completa, ma non sempre corretta, dimostra una parziale conoscenza e comprensione del contesto e dei destinatari.	Completa, ma non del tutto efficace, dimostra una discreta conoscenza e comprensione del contesto e dei destinatari.	Completa ed efficace, dimostra conoscenza e comprensione del contesto e dei destinatari.

Si allegano inoltre, al presente documento:

- **Relazione PCTO;**
- **Pdp 1 Alunno.**

Lucera, 15 maggio 2024

Docenti	Disciplina	Firma
COSTANTINO Felice	Tecnologie dei processi di produzione / Organizzazione e gestione dei processi produttivi (solo al 5° anno)	
DE PEPPO Francesca	Educazione Civica	
DE VITO Anna Maria	Lingua straniera /Inglese	
FONTANA Giusi Anna	Italiano e Storia	
LECCESE Marisa	Religione Cattolica	
LOVAGLIO Daniela	Laboratori Tecnici	
NUZZI Alessandra ITP	Laboratori Tecnici	
NUZZI Francesco ITP	Progettazione multimediale	
MANTUANO Raffaele	Scienze Motorie e Sportive	
SCROCCO Elisa	Matematica	
VELARDI Antonio	Progettazione multimediale	